

# COMUNE DI GORO

Provincia di Ferrara

**Ufficio Ragioneria**

ALLEGATO n. 1)

Goro, Li

OGGETTO: Articolo 175, comma 8, TUEL – Assestamento generale di bilancio – anno 2018.  
Articolo 193, comma 2, TUEL – Salvaguardia degli equilibri di bilancio – anno 2018.  
Relazione tecnico-finanziaria.

## **1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017.**

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 in data 30.03.2018.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 27.04.2018: "Riaccertamento ordinario dei residui anno 2017".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 25.06.2018: "D.LGS 267/2000 Art. 188 Ripiano disavanzo a seguito approvazione del Rendiconto 2017".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 25.06.2018: "Variazione al Bilancio Finanziario 2018-2020 di cui all'art. 175 del D.Lgs 18 agosto 2000".

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 19.05.2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo di € 119.869,46.= così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		(A)	€ -83.085,78
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017			36.783,68
Fondo rischi su pratiche legali al 31/12/2017			0,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>36.783,68</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>-119.869,46</b>

Considerato che in autotutela è stato rideterminato il Fondo Crediti Dubbia esigibilità, su richiesta della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo, e che tale rideterminazione del FCDE comporta un aggravio del disavanzo di amministrazione 2017, che con separata e precedente delibera del Consiglio Comunale verrà approvato antecedentemente all'approvazione del riequilibrio.

Il risultato di amministrazione rideterminato con il ricalcolo del FCDE è il seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		(A)	€ -83.085,78
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017			94.886,00
Fondo rischi su pratiche legali al 31/12/2017			0,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>94.886,00</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
--------------------------------------

-177.971,78
-------------

## 2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione.

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Con due recenti risoluzioni del MEF (la n. 1/DF e la n. 2/DF, entrambe del 29 maggio 2017) è stato chiarito che, per l'anno 2017 e per l'anno 2018, in caso di accertamento negativo sul permanere degli equilibri di bilancio, la facoltà di aumento delle aliquote e delle tariffe attribuita all'ente locale dall'art. 193, comma 3, ultimo periodo del Tuel, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali di cui all'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015, può essere esercitata limitatamente ai tributi espressamente esclusi dal blocco degli aumenti, vale a dire la TARI e il contributo di sbarco.

## 3. L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);

- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

#### 4. Le verifiche interne

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

#### 4.1. Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto G.C. n. 49 del 27.04.2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui Passivi
Titolo I	331.179,70	Titolo I	527.232,38
Titolo II	7.250,18	Titolo II	545.105,94
Titolo III	231.918,70	Titolo III	3.000,00
Titolo IV	977.078,46	Titolo IV	0,00
Titolo V	0,00	Titolo V	542.094,12
Titolo VI	94.635,47	Titolo VII	30.270,92
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	25.698,74		
TOTALE	1.667.761,25	TOTALE	1.647.703,36

Alla data del 13.07.2018 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 720.918,10 (43,23%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 610.576,75 (37,06%)

mentre alla data odierna non si sono verificate insussistenze nei residui attivi e passivi per cui la situazione dei residui resta in equilibrio.

#### 4.2. Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni che hanno comportato variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 sostanziali,

tali situazioni hanno dato luogo all'approvazione delle delibere di consiglio comunale citate nelle premesse di questo atto, nonché a due successive delibere di consiglio comunale che saranno approvate dal consiglio comunale antecedentemente all'approvazione di questo verbale.

La situazione degli equilibri di competenza è quella di seguito esposta:

**EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE COMPLESSIVE - GESTIONE COMPETENZA**

-----ENTRATE-----			
Descrizione	2018	2019	2020
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA
Avanzo di amministrazione			
FPV corrente	16.516,34	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b>	675.700,00	843.278,73	843.278,73
<b>Titolo 2</b>	1.144.752,45	1.074.796,91	1.074.796,91
<b>Titolo 3</b>	663.849,40	590.295,40	590.295,40
FPV capitale	86.627,33	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b>	875.773,60	366.400,00	481.400,00
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 3.463.219,12</b>	<b>€ 2.874.771,04</b>	<b>€ 2.989.771,04</b>
<b>Titolo 6</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>	1.500.000,00	1.500.000,0	1.500.000,00
<b>Titolo 9</b>	2.204.000,00	2.204.000,00	2.204.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 7.167.219,12</b>	<b>€ 6.578.771,04</b>	<b>€ 6.693.771,04</b>

-----USCITE-----			
Descrizione	2018	2019	2020
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA
Disavanzo di amministrazione	51.576,95	63.197,42	63.197,42
<b>Titolo 1</b>	2.231.999,17	2.267.440,53	2.265.807,86
<i>di cui FPV</i>	16.516,34	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	1.045.338,63	406.400,00	521.400,00
<i>di cui FPV</i>	86.627,33	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,0	0,00
<b>USCITE FINALI</b>	<b>€ 3.277.337,80</b>	<b>€ 2.673.840,53</b>	<b>€ 2.787.207,86</b>
<b>Titolo 4</b>	134.304,37	137.733,09	139.365,76
<b>Titolo 5</b>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Titolo 7</b>	2.204.000,00	2.204.000,00	2.204.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 7.167.219,12</b>	<b>€ 6.578.771,04</b>	<b>€ 6.693.771,04</b>

<b>SALDO FINALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
---------------------	---------------	---------------	---------------

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2018 si evidenzia che non vi sono squilibri a livello di stanziamenti assestati di competenza di Entrata e Spesa.

Nelle tabelle che seguono si provvede ad analizzare nello specifico l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale così come sono oggi disciplinati dalla normativa vigente (ex art. 162 c. 6 del D.Lgs. 267/2000):

- equilibrio di parte corrente (tabella 1);
- equilibrio di parte capitale (tabella 2);
- equilibrio complessivo (tabella 3).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16.516,34	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		51.576,95	63.197,42	63.197,42
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		2.484.301,85	2.508.371,04	2.508.371,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.231.999,17	2.267.440,53	2.265.807,86
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			16.516,34	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			83.741,70	105.532,01	105.532,01
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		134.304,37	137.733,09	139.365,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>82.937,70</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		15.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		97.937,70	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		86.627,33	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		875.773,60	366.400,00	481.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		15.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		97.937,70	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		1.045.338,63	406.400,00	521.400,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>86.627,33</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4.3. Equilibrio nella gestione di cassa

Altro aspetto da non trascurare è la verifica sulla congruità delle previsioni di cassa che ricordiamo devono soddisfare, per ciascun capitolo di spesa, il seguente vincolo:

previsioni di cassa  $\leq$   
stanziamento c/residui + stanziamento c/competenza - FPV di spesa

mentre per le previsioni di cassa delle entrate deve essere soddisfatta la suddetta equivalenza, fatta eccezione per il FPV, avendo cura di quantificare le previsioni tenendo conto di quanto mediamente riscosso negli ultimi esercizi (come richiesto dalla Corte dei Conti), salvo eccezioni.

Il fondo cassa alla data del 13.07.2018 ammonta ad €. 0,00 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€.	0,00
Pagamenti	€.	-3.293.322,38
Riscossioni	€.	3.075.027,74
Fondo cassa al 13.07.2018	€.	-218.294,64
di cui:		
Fondi vincolati	€.	0,00
Fondi non vincolati	€.	0,00

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 10.151,03 ad oggi non utilizzato.

L'ente a causa dell'anticipazione delle spese in c/capitale per lavori nel porto, finanziati con contributi regionali a rendicontazione, fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale non negativo.

### 4.4. Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

#### **Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione**

Nel risultato di amministrazione, approvato con delibera del C.C. n. 22 del 19.05.2018, risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 36.783,68, a seguito di rideterminazione in autotutela con deliberazione del Consiglio Comunale antecedente al presente riequilibrio il FCDE verrà rideterminato in complessivi €. 94.886,00 quantificato esattamente sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 e rideterminato con deliberazione del Consiglio Comunale antecedente al presente riequilibrio, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

### **Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 83.741,70.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, dovrebbe essere aumentato di € 1.381,00 in quanto con precedente variazione di bilancio a copertura del maggior disavanzo 2017 sono state effettuate modifiche alle voci sottoposte al calcolo. Essendo l'unica voce che potrebbe comportare variazione di bilancio viene posto un vincolo di pari importo sul Fondo di riserva di € 1.381,00 in modo che tale somma non possa essere utilizzata. Con la prima variazione di bilancio che comporterà una movimentazione dei capitoli di Entrata e di Spesa si provvederà all'aggiornamento del FCDE per l'importo succitato.

### **4.5. La gestione degli investimenti**

Per quanto concerne la gestione degli investimenti si dà atto del rispetto del principio contabile che prevede la possibilità di impegnare spese in c/capitale solo nel caso in cui sia accertata contabilmente la corrispondente fonte di finanziamento.

Infatti il paragrafo 5.3.10 del principio contabile 4/2 allegato al D. lgs. n. 118/2011 stabilisce che, almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale, l'ente verifichi l'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi, al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste.

### **4.6. Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;

- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

#### **4.7. Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 463-482, L. n. 232/2016)**

Il quadro normativo prevede, al comma 466 dell'articolo 1 della Legge 1 dicembre 2016 n.232, come elemento di concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, compresa le regioni, il conseguimento di un saldo non negativo di competenza tra le entrate finali, ai sensi dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Titoli da 1 a 5) e le spese finali (Titoli da 1 a 3).

Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo veniva allegato anche alle variazioni di bilancio. Ora la normativa vigente non prevede più questo adempimento.

Ai fini di una maggior trasparenza viene allegata la tabella che dimostra la situazione alla data attuale.

Si evidenzia in proposito la necessità di monitorare attentamente l'andamento delle entrate, al fine di garantire la coerenza del bilancio con i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	16.516,34	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	51.369,20	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	+	67.885,54	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	675.700,00	843.278,73	843.278,73
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	1.144.752,45	1.074.796,91	1.074.796,91
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	663.849,40	590.295,40	590.295,40
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	875.773,60	366.400,00	481.400,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.215.482,83	2.267.440,53	2.265.807,86
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	16.516,34	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' di parte corrente	-	83.741,70	105.532,01	105.532,01
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	+	2.148.257,47	2.161.908,52	2.160.275,85
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	958.711,30	406.400,00	521.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	51.369,20	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	+	1.045.338,63	406.400,00	521.400,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria (L=L1 + L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	+	217.000,00	88.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		52.623,02	218.462,52	308.095,19

#### **4.8. Conclusioni finali.**

Da quanto sopra esposto risulta un quadro della situazione di bilancio che al momento non presenta squilibri nella gestione di competenza, né nella gestione dei residui.

Sono stati analizzati nel dettaglio gli Equilibri richiesti dalla normativa vigente (corrente, capitale e complessivo), si è dato atto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, che a seguito dell'applicazione del disavanzo 2017 sulle annualità 2018/2020 comporta un miglioramento dei saldi finali.

Non avendo ricevuto richieste dai Responsabili degli Uffici di variazioni di competenza del Bilancio di Previsione 2018/2020, né per la parte Entrata, né per la parte Spesa, si chiude la presente relazione tecnico finanziaria invitando tutti i Responsabili a monitorare i propri capitoli di Entrata e di Spesa affinché gli Equilibri oggi certificati permangano sino alla chiusura dell'esercizio.